

**ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
DON BOSCO 2000 ONLUS**

Anno di costituzione: 1982

VIA FOLIGNO, 95 -10149 TORINO

TELEFONO 011.4533000

FAX 011.4530238

E-mail:

andrea.torra@iol.it

Persona da contattare: Andrea Torra
Recapito persona da contattare: cell. 329.2604919

Tipologia di attività svolte

L'Associazione, ispirandosi ai principi cristiani della carità e del servizio alla pedagogia salesiana, ai principi della solidarietà umana, si prefigge come scopo:

- a) di impegnarsi cristianamente, con stile salesiano negli oratori, nelle Parrocchie, nei Mondì, nei paesi in via di sviluppo a servizio dei ragazzi e dei giovani più sfortunati;
- b) di svolgere iniziative che mirano alla formazione umana e cristiana dei soci.

L'associazione potrà compiere qualsiasi attività finanziaria, mobiliare ed immobiliare idonea al raggiungimento dello scopo associativo e così, in via esemplificativa, acquistare e vendere beni immobili e diritti reali immobiliari e contrarre mutui concedendo fidejussioni ed ipoteche.

In particolare per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'associazione si propone di intervenire sul territorio al fine di svolgere attività di prevenzione primaria al disagio giovanile proponendo e gestendo attività di aggregazione sportive, ludiche, formative, organizzando gite e soggiorni, attività teatrali e musicali. Si propone altresì di curare la formazione dei giovani volontari con l'organizzazione di momenti seminari, convegni, corsi.

Nome progetto: INFOPOINT - giovani e volontariato

Descrizione progetto, scopi, finalità, obiettivi:

- Libro Bianco della Gioventù

Edito dalla Commissione Europea, dopo una ampia consultazione tra i giovani europei, rappresenta il documento ufficiale attraverso il quale l'Unione Europea vuole entrare all'interno del principio della Governance, che si fonda sulla apertura, sulla partecipazione, sulla responsabilità, sull'efficacia e sulla coerenza di tutti i cittadini, in particolare dei giovani, attori privilegiati di ogni cambiamento.

Emerge così, attraverso la promozione di buone prassi, a livello culturale, politico e pratico, come sia possibile aprirsi a forme di cittadinanza attiva e di reale integrazione.

I giovani intervistati, affermano il loro ruolo di cittadini responsabili e vogliono essere inseriti nei processi decisionali, incoraggiando la partecipazione di tutti, tramite azioni di informazione e sensibilizzazione: informazione che dicono deve avere un volto umano e sensibilizzazione fatta di azioni concrete.

Ritengono inoltre che sia necessario ampliare i campi di sperimentazione attraverso gli aspetti non formali dell'istruzione e della formazione, ponendo l'accento su due temi: la mobilità giovanile ed il volontariato, chiedendo un riconoscimento maggiore ed un maggiore investimento di risorse.

- *Questionario Università e Volontariato*

Nel corso della primavera- estate 2001, con l'elaborazione avvenuta nei mesi successivi, l'Associazione, in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato della Regione Piemonte, ha elaborato un questionario, che ha poi proposto in circa 1.000 copie, ottenendo circa il 70% di risposte, indirizzato ai giovani universitari di Torino. L'oggetto era il rapporto tra il mondo del volontariato e i giovani studenti universitari. Demandiamo la lettura dei dati all'allegato, ma riportiamo qui il dato che sembra emergere come maggiormente significativo. Circa i tre quarti dei ragazzi intervistati hanno dichiarato che sentono il bisogno di uno sportello informativo-formativo sul volontariato. La stessa percentuale di ragazzi non conosce la legge sul volontariato, mentre una percentuale più bassa sente il bisogno di formazione specifica per fare volontariato.

Questi dati riteniamo che siano quantomeno interessanti.

- *Assenza di un punto informativo specifico sulle tematiche proposte*

In occasione della partecipazione ad un convegno promosso a Spoleto dall'Agenzia Nazionale Gioventù del Dipartimento degli Affari Sociali, organizzato dalla BBJ di Bruxelles, sul programma Gioventù, Azione 2, EVS, ci siamo resi conto di come in altre città di Italia esistano già servizi mirati alla promozione ed informazione sul tema del volontariato e che questi servizi siano gestiti da Enti No Profit, alcuni esempi: Eurodesk della Coop. Uniser di Forlì; l'ufficio progetti europei della coop. La Comunità di Genova, l'Infopoint di Perugia.

Pensiamo che l'attuazione di questo progetto possa rappresentare per la nostra città un utile strumento per favorire lo sviluppo di cittadinanza tra i giovani e l'instaurarsi di buone prassi.

Finalità

Creare informazione attraverso il confronto e l'incontro di giovani al fine e di sviluppare la cittadinanza attiva e di sensibilizzare all'azione con l'acquisizione di buone prassi.

Obiettivi

- 🕒 Creare informazione sul tema volontariato in campo giovanile, servizio civile volontario, programma Gioventù, in particolare il progetto EVS
- 🕒 Facilitare il confronto delle esperienze, dove, a partire dalle aspettative, si possano acquisire strumenti utili per trasformare il pensiero in azione
- 🕒 Sensibilizzare all'azione, in modo che ognuno diventi capace di assumere responsabilità, essere consapevole delle proprie scelte e delle loro conseguenze e garante di buone prassi.
- 🕒 Sviluppare cittadinanza attraverso lo sviluppo di una leva civica, atta a rispondere ai bisogni sociali delle diverse realtà dove i giovani sono inseriti: scuola, famiglia, mondo del lavoro, associazionismo.

Strumenti

L'informazione che verterà su:

1. Possibilità di svolgere servizi di volontariato in campo giovanile
2. Servizio Civile Volontario
3. Programma Gioventù
4. Azione 1: scambi giovanili
5. Servizio Volontario Europeo

L'informazione verrà svolta attraverso:

Incontro-confronto con personale esperto

Il personale, scelto dal mondo dell'associazionismo e del non-profit, sarà disponibile ad incontrare i giovani negli orari di apertura dello sportello, al fine di ascoltare, riflettere insieme, confrontarsi, informare o reindirizzare altrove, qualora lo si ritenga opportuno, i giovani che singolarmente o in gruppo vogliano far visita allo sportello. Inoltre, su richiesta di gruppi o associazioni giovanili in formazione, lo stesso personale sarà disponibile per percorsi brevi di formazione sul territorio.

Costruzione di un sito internet

Il web rappresenta e rappresenterà sempre di più per il futuro il nuovo mondo virtuale dove i giovani possono utilizzare o trasmettere informazioni, ottenere servizi, incontrarsi per discutere. L'apertura di un sito ad hoc, con tutti i link per i maggiori siti nazionali ed internazionali sull'argomento Volontariato è lo strumento principe per comunicare con

l'universo giovanile (pensiamo come esempio al sito sosforevs.org dove i giovani trovano una banca dati europea sui progetti EVS).

Apertura di un forum di discussione

Strettamente legato al sito, riteniamo che la creazione di una piazza virtuale dove sia possibile il confronto on-line con chi già svolge il servizio di volontariato o chi ha solo in cuore di farlo possa essere un utile strumento, così come per chi vuole confrontare metodologie e prassi ormai consolidate.

Pubblicazione di un pieghevole

Un pieghevole è sicuramente il mezzo di informazione più tradizionale, ma anche uno dei più efficaci per raggiungere una utenza numerosa, in particolare in situazioni particolari, quali eventi, manifestazioni.

Sarà snello, graficamente attraente, con le indicazioni minime per spiegare il senso di questo servizio e per dare le informazioni necessarie, quali recapiti, numeri di telefono, ecc.

Informazione attraverso un info-bus, pulmino itinerante attrezzato

L'utilizzo di un pulmino attrezzato, che possa girare attraverso diverse manifestazioni sul territorio, dalla "Tre giorni del Volontariato" ad "Identità e Differenze" o altro, ma anche presso eventi pubblici dove sia alta la concentrazione di giovani (concerti, manifestazioni sportive, expo), riteniamo che possa diventare l'arma vincente per riuscire a fare informazione. Il pulmino potrebbe inoltre essere utilizzato per fare informazione presso facoltà universitarie, creando un'immagine positiva intorno all'iniziativa.

La formazione

La promozione di corsi esistenti

Esistono, oggi molti corsi su temi sociali, volontariato compreso, che spesso sono quasi deserti, spesso ciò che manca è una opportuna conoscenza della loro esistenza ed una scelta accurata da parte dei partecipanti, che metta insieme aspettative e contenuti, senza creare delusioni. Molto spesso succede di vedere una partecipazione in grande calo dal primo all'ultimo incontro.

Strutturazione di percorsi formativi

Da anni l'Associazione organizza percorsi di sensibilizzazione al volontariato, percorsi sull'animazione e di formazione permanente su tematiche educative e sociali che bene si inseriscono all'interno del servizio presentato.

Organizzazione giornate di studio, aventi come oggetto i temi dell'informazione.

Queste giornate rappresentano il passo successivo, nel quale i giovani interessati potranno confrontarsi, formarsi, apprendere e diventare così promotori di buone prassi tra i coetanei.

La Sperimentazione

Si offre la possibilità ai giovani interessati di svolgere un periodo breve di volontariato presso le risorse che vorranno aderire all'iniziativa, al fine di rendersi conto di ciò che significa fare volontariato ed eventualmente sperimentarsi in più settori.

Cosa si richiede per la donazione

Quote di 500 euro o multiple, destinate a coprire le spese per l'acquisto degli strumenti necessari e del personale idoneo allo svolgimento del progetto.